



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° _____ IN DATA _____ ESECUTIVA DAL _____

**TAV. 3 - CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI
 alla scala 1:10.000**

VIGENTE DAL 20.3.2014 A SEGUITO PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE
 N. 23-7213 DEL 10.03.2014 DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE

REDAZIONE:

DATA: MARZO 2014

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO COMUNALE:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SG
 STUDIO GEOLÓGICO
 10123 TORINO - Via G. Pomba, 9
 E-mail: mcrov@geiscal.it - Tel./Fax 011835890

Prof. Geol. Renato Nervo

CONTRORREDUZIONI:

Dott. Geol. Secondo Accotto

Via Ivrea 20, 10016 Montalto Dora (TO)

LEGENDA

- In rosso: aggiunte o emendamenti inserite d'ufficio dalla Regione
- Settori lungo le aste fluviali**
- Et₁ Canale di deflusso del Fiume Po e laghi in quota, visualizzati sul rilievo aerofotogrammetrico (Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000).
 - Et₂ Aste torrentizie del reticolo idrografico secondario, visualizzate in conformità alle prescrizioni del R.D. n.523/1904.
 - Em₁ Depositi fluviali medio-recenti: aree a bassa probabilità di inondazione. Intensità/Pericolosità media/moderata, aree inondabili da acque con bassa energia e tranti modesti (h < 40 cm).
 - CAB Depositi fluviali attivi non protetti sulle superfici dei conoidi di deiezione. (Pericolosità elevata, in particolare per le perimetrazioni rilevate nei diversi eventi alluvionali).
 - CS Depositi fluviali stabilizzati (non recentemente attivatisi o completamente protetti) sulle superfici dei conoidi di deiezione.
- Settori versanti**
- CS Cotri eluviali (a luoghi eluvio-colluviali) impostate in prevalenza sul morenico s.l. e/o sul detrito di fatis stabilizzato.
 - Depositi glaciali: elio fluvio-glaciali e coltri detritiche con, a luoghi, il substrato roccioso subaffiorante: estosi settori caratterizzati da coperture recenti, fitamente boscati, su versanti ad acclività medio-alta.
 - Depositi glaciali e/o fluvio-glaciali di potenza anche rilevante, impostati su sporadici affioramenti del substrato roccioso. (Quando caratterizzano settori ad alta attività e si presentano fitamente boscati, possono mostrare condizioni di stabilità incerte).
 - Cotri detritici e detriti di falda non stabilizzati: caratterizzano settori di versante ad alta attività, interessati da potenziali movimentazioni di detrito o da distacco e rotolii di blocchi, in particolare durante eventi alluvionali legati a intense precipitazioni.
- FA9 Frane attive per saturazione e per fluidificazione delle coperture superficiali in settori di versante incisi da corsi d'acqua (o nel caso di morfologie calcinche).
 - FA3 Frane attive puntiformi per scivolamento rotazionale.
 - FQ5 Frane quiescenti: fenomeni dissestivi che si caratterizzano per colamenti lenti ("soil creep") in presenza di acque superficiali.
 - FQ5 Frane quiescenti segnalate come accumuli di frane e/o rock-glaciers nella carta geologica, su fronti delle morfologie perimetrate sono possibili movimenti lenti/mutare delle condizioni atmosferiche.
- Substrato roccioso prevalentemente affiorante e/o subaffiorante**
- Prasinati, metagabbri, eclogiti e serpentiniti del Klippe ofiolitico del Monviso.
 - Marmi e calcescisti attribuiti in prevalenza alle coperture carbonatiche dei Dora Maira e, a luoghi, ai paraderivati del Complesso dei Calcesisti con Pietre Verdi.
 - Gneiss muniti, micascisti con rare lenti di metabasiti del Massiccio Cristallino Dora Maira.
- SEGNALI CONVENZIONALI**
- Principali cordoni morenici.
 - Area a rischio idrogeologico molto elevato (RME) segnalata dal P.A.I.
 - Silvano territorio a rischio idrogeologico a scala 1:50.000 della Tavola 2 - Carta della Difesa Fluviale e del Reticolo Idrografico Minore riportata in appendice alla Relazione Geologica Tecnica Generale.
 - FQ5 Codifiche dei fenomeni dissestivi (secondo la legenda geomorfologica regionale) utilizzate per l'identificazione delle schede descrittive.
 - ■ ■ Limite comunale (perimetrazione aggiuntiva).

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
 PIAVA

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Interventi sulla rete idrografica e sui versanti
 Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici
 Delimitazione delle aree in dissesto

LEGENDA		PAI deliberazione G.U. n° 10/2001	Aggiornamento
PERICOLO	Area a rischio idrogeologico molto elevato (RME)	[Icona]	[Icona]
	Area a rischio idrogeologico elevato (RE)	[Icona]	[Icona]
	Area a rischio idrogeologico moderato (ME)	[Icona]	[Icona]
	Area a rischio idrogeologico medio (M)	[Icona]	[Icona]
	Area a rischio idrogeologico basso (B)	[Icona]	[Icona]
ESPOSIZIONE E RISCHI CARATTERI D'ORIENTAMENTO	Area a pericolosità molto elevata (E1)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità elevata (E2)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità medio-elevata (E3)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità medio-modesta (E4)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità medio-bassa (E5)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità medio-bassa non perimetrata (E6)	[Icona]	[Icona]
	Area di conoidi attivi non protetta (C1)	[Icona]	[Icona]
	Area di conoidi attivi parzialmente protetta (C2)	[Icona]	[Icona]
	Area di conoidi non recentemente attivatisi o completamente protetta (C3)	[Icona]	[Icona]
	Area a pericolosità molto elevata o elevata (V1)	[Icona]	[Icona]
Area a pericolosità medio o moderata (V2)	[Icona]	[Icona]	
Area a pericolosità medio-elevata o elevata non perimetrata (V3)	[Icona]	[Icona]	
Area a pericolosità medio o moderata non perimetrata (V4)	[Icona]	[Icona]	
Area a rischio idrogeologico			
Molto elevato			
Area interessata dalla delimitazione delle fasce fluviali			
Limite tra bacini di bacini C			
Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C			
Limite di bacino idrografico del Fiume Po			

* In carta sono state riportate soltanto le perimetrazioni

